Venerdì 25 Maggio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 124.

In Udine, a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## BABILONIA AMMINISTRATIVA

Mentre a Montecitorio continua, presenti pochi Deputati, quella che ormai si è battezzata *accademia finanziaria*, da certi atti del Potere esecutivo quasi deducesi come nelle sfere eccelse predomini altra magagna, che noi chiameremo *babilonia amministrativa*.

La qual *babilonia* è generale per tutti i rami dell'amministrazione dello Stato; ma oggi, prendendo in esame soltanto due notiziette regalateci ieri dal telegrafo, considereremo, per deplorarle, un solo ramo, quello della pubblica istruzione.

Nel decastero che ha sede a Roma in Palazzo della Minerva la *babilonia amministrativa* è un male cronico, nè a diminuirlo giovarono le tante crisi e le rinnovate Eccellenze. Ma adesso dà più nell'occhio, certi *fatti* contrastando troppo con certi *propositi*.

Se un po' di logica presiedesse alle deliberazioni del Governo, esso dovrebbe aspettare il risultato della discussione finanziaria e dello schema di Legge sui *pieni poteri*, prima di prendere impegni o di mutare ordinamenti vecchi.

Non è forse vero che Sua Eccellenza Baccelli, pel caso i *pieni poteri* sieno acconsentiti dal Parlamento, ha in animo l'*instauratio ab imis fundamentis* di tutte le Scuole del Regno secondo un concetto rivelatogli dal suo Genio riformatore?

Ebbene, ciò essendo, a che aprire concorsi, come annunciava testè la *Gazzetta ufficiale del Regno*, per cattedre nelle Scuole tecniche e negli Istituti tecnici? Quelle Scuole e quelli Istituti non si dovranno forse comprendere nella riforma generale, riducendone il numero secondo il vero bisogno, e secondo lo scopo di acconciare i servigi pubblici alla convenienza delle economie?

Primo sproposito, dunque, l'apertura di que' concorsi, lusinga vana a tanti bravi giovani più o meno preparati a conquistare la cattedra! Ma po', ignora forse Sua Eccellenza Baccelli il lungo elenco di aspiranti cattedratici, che esiste già nell'Archivio del suo Ministero?

E che dire della notizia odierna, per cui, appena pubblicati solennemente quei concorsi, si pubblicò un contro-ordine, cioè *non più concorsi*, perchè Sua Eccellenza si ricordò che doveva, conseguiti i *pieni poteri*, tutto riordinare e riformare?

Maggiore indizio di *babilonia amministrativa* non potrebbe aversi pensando a questi tentennamenti ministeriali, come pure a certi ninnoli con cui si divertono i barbassori di Palazzo Minerva per istancare la pazienza degli insegnanti e dei discenti in tutta Italia.

Proprio, adesso, certi *bizantinismi* vengono a proposito! Un Ministro con sue *circolari sempre ossequiate* impone ragionevole rigore... e un altro oggi (l'on. Guido Baccelli) raccomanda la massima indulgenza! A meno che il telegrafo non abbia errato, ecco altra prova di *amministrativa babilonia*!

E quando incombono sul Governo contanti pericoli, sì che la baracca potrebbe da un momento all'altro andare in isfacelo, oh! come piace sapere che dalla Minerva fu emanato un altro *regolamentino* per la licenza dei bimbi della quinta classe elementare! Quasi non se ne avessero Regolamentini a sufficienza, e ogni anno si dovessero mutare, e proprio alla vigilia della succennata *instauratio ab imis fundamentis*!

Questo del Ministero dell'istruzione pubblica non è che un esempio; ma in tutti gli alti Decasteri, a prova di favolosa insipienza, predomina la *babilonia amministrativa*. G.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 24 — Pres. BIANCHERI.

Si approvano alcuni progetti, fra cui il trattato di amicizia, di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Colombia e il trattato d'amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e il Paraguay.

Dopo alcune interrogazioni, si riprende a discutere i provvedimenti finanziari.

Costa Alessandro dichiara di accettare le conclusioni cui è venuto nella sua esposizione l'on. Sonnino; ma non può acconciarsi al criterio troppo ristretto col quale egli ha attuato le economie.

Barzilai si compiace che il ministro del Tesoro abbia voluto svelare tutti gli arcani dei nostri sbilanci, ma crede che egli abbia confuso il bilancio di competenza col bilancio patrimoniale caricando sulle entrate ordinarie le spese ferroviarie. Non può quindi consentire ad inacerbire l'ingiustizia del presente sistema tributario.

Parla della lista civile riconoscendo che gran parte di essa rientri nel giro della pubblica fortuna. Dopo aver ricordato la lettera di Vittorio Emanuele al ministro Sella letta alla Camera il 3 novembre 1864, si augura di dover constatare la continuità delle virtù civili.

Guicciardini ricorda che in più occasioni ha sostenuto che non si debbano rifiutare le imposte subordinatamente alla condizione che sieno deliberate le risoluzioni di spesa compatibile con la vita dello stato. Concorda con gli on. Martini G. B., Colaianni e Carmine.

Conclude dichiarando che riconosce la situazione grave, ma non dispera dell'avvenire della patria, poichè la politica di raccoglimento è ormai una necessità che se non trionferà oggi, trionferà certamente in avvenire. (*Approvazioni*).

Wollemborg è contrario così alla riduzione della rendita, come alle economie militari, come ad ogni ulteriore aggravio sui consumi necessari.

Non accetta l'aumento dei decimi sulla fondiaria, perchè la proprietà rurale è ormai troppo gravata ed i suoi redditi diminuiscono continuamente.

A proposito della riduzione della rendita, ammette che i possessori di essa debbano contribuire ai carichi dello Stato; ma crede indispensabile che l'imposta che li deve colpire sia organizzata in maniera da perder il carattere di un'imposta reale, per acquistare quello di una imposta personale: sicchè essa colpisca non la rendita in sè stessa, ma il suo possessore.

Con questo sistema crede si potrebbe avere un beneficio per la finanza senza diminuire la solidità dei nostri titoli e potremmo avviarci ad una futura conversione della nostra rendita. Rammenta che il credito della Francia è stato salvato, mantenendo anche in momenti difficilissimi la fedeltà agli impegni assunti e come questo sentimento d'onore abbia contribuito ad assicurare la prosperità di quel paese.

Non accetta gli aumenti sulla ricchezza mobile; ma piuttosto crederebbe molto utile il modificare il meccanismo di questa imposta in modo che tutti i contribuenti ugualmente la paghino. E' contrario all'aumento del dazio sui grani. Crede ch'esso si colleghi a tutto un sistema di protezione, il quale è nocivo a tutta la produzione nazionale e nocevolissimo all'agricoltura, che dalle barriere doganali è la più danneggiata e che rappresenta, a preferenza dell'industria, la base della nostra ricchezza.

Passando ad esaminare la questione delle spese ferroviarie, dimostra come esse rappresentino un carico eccessivo per la nostra finanza. Vorrebbe consolidata questa spesa di 36 milioni all'anno da iscriversi nel bilancio ordinario.

Riprendendo il suo discorso, osserva che un notevole vantaggio pel nostro bilancio possa aversi in una riforma del servizio ferroviario, diminuendo il soverchio lusso delle spese di esercizio e avocando all'Erario una parte del vantaggio che se ne otterrebbe. Segnala a questo proposito varie possibili economie nell'azienda ferroviaria.

Vorrebbe ridotto il numero e la velocità dei treni e soppresse le riduzioni di favore.

Accetta alcune altre proposte d'ordine secondario dell'on. Sonnino, ed espone altre sue idee.

Crede che coi suoi provvedimenti si potrebbe raggiungere il pareggio e si avrebbe modo di iniziare una benefica trasformazione dei tributi.

Concludendo, esprime il convincimento che l'Italia potrà superare le presenti distrette ed essere quale tutti la vogliono: prospera, libera, forte. (*Benissimo! approvazioni! Vari deputati si congratulano con l'oratore*).

Rimandasi il seguito della seduta a domani.

## Gl'italiani all'estero.

Le condizioni dei nostri emigranti nell'Uraguay sono tutt'altro che buone, in questi momenti. Nella città di Montevideo non havvi lavoro per l'operaio, ed ogni giorno si vedono intiere famiglie emigrare verso altri lidi per cercare il pane che spesso viene loro a mancare in quella capitale.

Nella campagna i contadini arrivati durante l'ultimo periodo di emigrazione dal 1886 al 1890 versano pure in critica situazione. Però, i malumori sono fondati sopra fatti i quali non potranno certo durare così per lungo tempo.

I terreni comperati dai coloni in epoca in cui avevano un valore superiore a quello di oggidì, furono stimati secondo il valore sborsato dai fondatori. I quattro anni passati furono così cattivi che malgrado l'impegno preso dalla società di nutrire i lavoratori per un anno solo, essa deve tuttora provvedere al loro sostentamento, per modo che quei poveri nostri concittadini, oltre al non aver guadagnato nulla, dopo quattro anni di lavoro devono tutto il prezzo del terreno, degli strumenti ed animali, ed ancora sono indebitati pel vitto ricevuto.

Nè a questo si può porre rimedio, poichè liberamente accettarono le condizioni loro offerte. Oltre a questo, va notato che dal loro contratto risulta che devono provvedersi il vitto, i vestiti e tutto il necessario nei magazzini della società, è questa a sua volta, per garantirsi delle spese fatte, obbliga il colono alla consegna di tutto il raccolto dell'anno alla direzione, che s'incarica della vendita.

Ma il sistema potrebbe dar luogo ad abusi, ed il contadino per lo più diffidente, benchè riconosca che tutto procedette con giustizia, trovasi pentito.

La società, per quelli onesti e lavoratori, non esitò a cambiare i patti ed offrì loro di riceverli a mezzadria, ciò che alcuni accettarono.

La nostra situazione commerciale non è delle più cattive nella repubblica, e l'Italia occupa, ora il terzo posto nell'importazione. Si accrebbe di assai il commercio dei nostri vini e degli zuccheri raffinati, nei quali la Francia aveva pochi anni or sono, il primato.

Ma in complesso non ci fu un progresso reale nelle esportazioni dall'Italia per il porto di Montevideo, mentre la diminuzione nella importazione delle merci francesi avrebbe potuto lasciarci sperare meglio.

---

Non mancano d'interesse i dati che ci sono somministrati dal nostro console generale a Odessa circa gl'italiani residenti in quella città.

Secondo un censimento fatto nel dicembre del 1892 il loro numero ascende a 992, che si dividono in 476 maschi e 516 femmine.

Gli italiani nati in Odessa sono relativamente numerosi; ascendono a 531, dei quali 271 maschi e 320 femmine.

Gli analfabeti sono nella colonia italiana in numero di 174, cioè di 69 maschi e di 105 femmine; gli studenti in numero di 140, 80 maschi e 60 femmine; quelli che sanno leggere 11, 4 maschi e 7 femmine; quelli che sanno leggere e scrivere 578, 284 maschi e 234 femmine.

Per quello che è delle professioni, i più degli italiani residenti sono, come si può immaginare, operai occupati in vari lavori.

Vi sono però anche 232 commercianti (132 maschi e 140 femmine), 75 viventi di rendita di capitali o di beni stabili (26 maschi e 49 femmine), 49 insegnanti (20 maschi e 23 femmine), 42 dediti a lavori relativi alle scienze ed arti (22 maschi e 20 femmine), 9 dediti a lavori relativi alla medicina (2 maschi e 7 femmine) e 15 dediti ad altre professioni libere (8 maschi e 7 femmine).

La colonia italiana in Odessa non è ricca, ma onesta e laboriosa; e lo mostra il fatto che nessun italiano fu censito fra i detenuti.

---

Secondo le notizie che fornisce il nostro console a Prevesa, gl'italiani residenti in Epiro formano una colonia che, se non è in uno stato floridissimo, pure guadagna da vivere col suo lavoro.

A Prevesa abbondano gli agricoltori, e questi possono mettere da parte un piccolo peculio; stanno meno bene gli artieri come falegnami, sarti, pittori, ma anche questi vivono discretamente. A Jannina sono tutti artieri. Ove la colonia italiana è più misera si è a Vallona. Ivi è composta quasi tutta di calzolai, e il lavoro essendo diviso fra molti artigiani, rende inevitabile che qualcuno di essi debba soffrire, per mancanza di lavoro.

Per numero, la colonia più grande in Epiro è la greca; viene quindi l'italiana; in seguito l'austriaca, la francese è quasi insignificante, l'inglese consiste nel solo console.

## Lo sciopero dei minatori in Pensilvania.

La polizia ha scoperto un complotto di minatori scioperanti che si preparava a far saltare in aria alcune case a Wilkesbarre. Undici compresi nel complotto, dei quali due soli minatori, furono arrestati, altri tre poterono fuggire. Si è sequestrato duecentoventicinque libbre di polvere da cannone.

I proprietari delle miniere di Buffalo che risiedono a New York tentarono di sostituire gli scioperanti con operai italiani, ma questi, trattandosi di rischiare la vita, esigono salari esorbitanti.

## Condanna di un provocatore francese.

**Tolone, 23.** Walmour provocatore dei disordini contro gl'italiani a Solties Toint fu condannato a tre mesi di carcere; altri due furono condannati a 15 giorni.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 122

## GIOJE E LAGRIME

( VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE )

Bruno continuò ad occupare pertanto la bella proprietà legatagli dal cugino e si accontenta di andar di tempo in tempo a fare una breve visita ai suoi parenti. Codeste visite sono tanto più brevi, in quanto torna assai difficile adesso di rimaner per lungo tempo lontano dalla signora Wemys.

Dick non aveva riveduto sua madre dal giorno della loro separazione avvenuta nella sala di Greylands, ma egli aveva preso affettuosamente congedo da suo padre.

Una terribile animosità verso Dick, che minaccia di durare eterna, ha preso radici nel cuore della ex lady Bouverie.

Tuttavia è a presumere che avendo Dick per compagna della sua vita una così dolce creatura com'è Dolores, una tal quale rippacificazione forse avrà luogo tosto o tardi fra la madre ed il figlio, non foss'altro che per riguardo al padre.

Per la signora Drummond poi e le persone della sua specie, il trionfo di Dolores fu una crudele mortificazione. Esse provarono come la sensazione di una disfatta. Ed ora, troppo tardi avevan fatto atto di sottomissione, troppo tardi si prestarono ad iscoprir l'idolo, ed a gettar le offerte ai piedi di lui.

Miss Maturin diede un ballo a Greylands.

Era una occasione di presentare alla contea sir Riccardo e sua figlia, la giovane fidanzata.

La duchessa e le più cospicue famiglie del vicinato s'eran fatta premura di assistervi; ma miss Maturin s'era dimenticata di mandar un invito alla signora Drummond.

— Si crederebbe che quella gente là abbia voluto vendicarsi di noi, — disse più tardi la signora Drummond, con un risolino nervoso e forzato, alla sua cara amica, la signora Dovedale.

Quest'ultima, era riuscita a superare ogni ostacolo ed aveva infine potuto ricevere un invito per il ballo in casa di miss Maturin.

Allora ella potè dare libero corso alla sua maldicenza, con grande gioja di Vyner e con profondo dispiacere della Drummond.

— Voi non siete abbastanza prudente, aveva ella risposto ad essa. Voi avete una.. una tendenza poco piacevole a parlar troppo.

— E voi, forse che non avete detto sul conto di Dolores cose che non si potrebbero perdonare?

— Io... ho detto...

— Sì, interrompe la signor Drummond, delle cose più gravi ben cento volte delle mie. E sarei pronto a giurarlo, se mi si deferisse il giuramento.

— Son felice che non ve lo si deferisce, s'affretta a dire la signora Dovedale con dolcezza.

— Senza dubbio, risponde la signora Drummond. Ma ciò non scaricherà punto la vostra coscienza. Io dico d'avervi sentito a dir quelle tali cose contro Dolores, e mi ricordo sempre bene di quel che sento.

— Voi avete sentito! dice la signora Dovedale. Ma sapete voi la mia cara mistress Drummond ch'ei mi sembra, come da qualche tempo la vostra memoria vada scemando? Per lo meno soggiunge ella vivamente, — come se temesse d'offendorla — io credo che voi confondiate talvolta le cose che vi van dicendo i vostri amici, attribuendo agli uni i propositi degli altri. Io ho spesso deplorato, da parte mia, siffatta mancanza di memoria che va accentuandosi ogni giorno più. Ma tutto ciò è del resto fuor di questione. La vostra discordia con miss Maturin è affar grave, perchè ne trascina un'altra con sir Riccardo e la sua vezzosissima figlia, la nostra cara Dolores. Io confesso in verità, di non aver mai potuto comprendere l'antipatia che essa vi inspirava.

— Antipatia, a me? comincia la signora Drummond che soffoca quasi dalla rabbia.

— Sì, mia cara. Benchè ella si chiamasse Lorne — (un nome strano fra noi) cosa che ci è sempre parsa sospetta a noi gente della contea, — (ed ella dice ciò gettando uno sguardo sulla figlia del raffinatore di zucchero, da farle desiderar di esser cento metri sprofondata sotto terra) — io l'ho sempre amata. Una intuizione, suppongo. Io *sentiva* che ella era di buona nascita, ed un istinto secreto mi diceva ch'ella era compita in tutto. E' strano, non è vero, come le persone dello st sso mondo, si riconoscano subito?

La studiata impertinenza di queste parole, mette la signora Drummond in uno stato di furore.

— Voi, voi! balbetta essa, parlare a questo modo. Mi sorprendo che non vi vergogniate! *Voi* sostenere ora quella giovane e affettar dell'amicizia per lei, mentre io vi ho spesso sentito dire che...

Ella s'interrompe per il fetto di memoria, in quanto il desiderio di proseguire nelle sue accuse non le manchi.

— Ebbene, che cosa? chiede freddamente la piccola signora Dovedale.

— Che era la strega la più vile e la briccona la più raffinata che avesse giammai...

— Scusate, interrompe la moglie del vicario con la sua solita melliflulità, — ma non siete stata voi che avete fatto uso di termini così grossolani? La parola *briccona* è un'espressione che io non uso mai!

Una mezz'ora più tardi, la signora Drummond, tutta piangente faceva a Giorgina il riassunto della sua conversazione con la signora Dovedale.

— E' una creatura tutta artificio, mia cara, diceva essa. Non la si può più frequentare. E dopo tutti i servigi che io le ho resi!...

— Io ardo dal desiderio di dar un piccolo desinare per festeggiar tutti questi felici avvenimenti, — sclama la signora Wemys, rivolgendosi a colloro che le stan dappresso

— Voi ci verrete miss Maturin, e voi pure sir Riccardo, con Dolores. E voi miss Ponsomby, dice ella volgendosi con grazia verso Audrey che sta parlando con sir Chicksey.

— Io non vado mai in nessun luogo; grazie, — risponde lentamente Audrey, lasciando cadere ad una ad una, con movimento regolare, le foglie di rosa ch'ella tiene nella sua mano.

— Ragione di più perchè voi ci veniate, risponde in tuono allegro la vedova vezzosa. Eppoi la villeggiatura delle Grazie è sì vicina. Io mi domando perchè ciò si chiami le Grazie. Il nome è un'enigma per me, soggiunge essa volgendosi verso Bruno con un giocondo scoppio di risa. E' un'ironia forse? Sarebbe stato imposto un tal nome, perchè non vi è nulla di veramente grazioso per una miglia all'intorno?

Poscia il tono della sua voce e l'espressione del suo volto cangiono d'un tratto, ed ella si rivolge nuovamente verso Audrey.

(Continua).

## VENERE E GIOVE.

Non v'è alcuno che non ammiri in questo momento nel cielo, due stelle splendenti che brillano fin dal tramonto del sole e innanzi a tutte le loro sorelle nell'immensità celeste. La più bella la più luminosa, è Venere, la stella del Pastore, il più rimarchevole dei pianeti quella che ha più vivo splendore, e appare

Dinnanzi all'altre stelle ed alla luna.

Il secondo astro che rivaleggia con Venere, senza punto raggiungerlo, appare al cominciar della notte; la sua luce è più calma, più tranquilla, meno splendente: è Giove, il mondo più gigantesco del nostro sistema.

Il nostro spirito, istruito per le scoperte della scienza, saluta in queste due chiarezze intangibili, mondi analoghi a quello che noi abbiamo, mondi che passano come il nostro per una stessa attrazione intorno al medesimo sole. Essi non posseggono per virtù propria nessuno splendore; riflettono nello spazio la luce che ricevono dall'astro centrale e gravitante, come il nostro piccolo mondo, nella successione dei secoli, degli anni, dei giorni, delle ore.

Venere, come insegna il Flammarion, il più poeta fra gli scienziati ed il più scienziato fra i poeti, appare assolutamente simile alla Terra come dimensione e densità. Il suo diametro è lo stesso del nostro globo, uguali sono le densità dei materiali che lo compongono, ed ha il medesimo peso alla superficie.

Così abbiamo che questo pianeta è contornato da una atmosfera più elevata e più densa della nostra, che questa atmosfera è quasi costantemente coperta da nubi.

Questa è la causa, oltre la prossimità del sole, del grande splendore di Venere, poichè la superficie di queste nubi proietta magnificamente la luce solare. La lente più piccola basta per mostrarci le fasi di questo pianeta, analoghe a quelle della Luna.

La più grande differenza fra Venere e la Terra sta nella distanza dal sole e nella durata del suo anno, poichè il tempo vi è misurato più rapidamente che presso di noi, ed il calore e la luce ricevuta dal sole sono molto più intensi di quelle del nostro globo; quasi due volte di più.

Venere è il mondo più prossimo a noi dopo la luna, ed offre con la Terra le più simpatiche analogie; cosicchè può attualmente esser abitata da esseri viventi o da una razza umana poco differente dalla nostra. Chi sa che in quel mondo lontano non vi siano esseri che si agitano in tutte le attività della vita, delle civiltà; uomini ragionevoli, secondo i medesimi nostri principii di logica? Forse essi saranno usciti più presto di noi dagli impacci della barbarie, forse formeranno una società intelligente, pacifica, fraterna, vivente nel culto del bello, del vero, del buono.

---

Non può dirsi la medesima cosa di Giove. Questo globo immenso differenzia dal nostro da tutti i punti di vista. Non solamente egli è otto volte più largo della Terra in diametro e 1380 volte più voluminoso; non solamente egli gravita lentamente in un'annata uguale a dodici delle nostre ed a una distanza cinque volte maggiore; ma la luce ed il calore che riceve dal sole sono 25 volte meno intensi di quella che noi riceviamo. La sua superficie non ha nè la solidità, nè la stabilità del nostro continente; la sua atmosfera è attraversata da correnti violentissime.

Secondo tutte le probabilità, Giove è ancora al suo periodo primordiale, non ha subito alcun cambiamento come la Terra, nessun cataclisma è venuto mai a sconvolgerlo. Siccome esiste alla superficie un calore formidabile, che controbilancia la pressione enorme dei suoi letti atmosferici, così è lontano dal possedere le condizioni necessarie alla vita, soprattutto la vita d'una razza intellettuale. Giove è un sole estinto, ma non completamente raffreddato, e passa oggidì per le fasi che il nostro pianeta ha attraversato alle epoche primordiali della sua storia.

Lo circondano quattro satelliti intieramente freddi; però l'americano Barnard ha rilevato l'esistenza d'un quinto pianeta più piccolo, per mezzo del telescopio del monte Hamilton. Veduto da quei pianeti, Giove deve esser mostruoso, coprendo mezzo cielo col suo disco immenso e girante su sè stesso con una forza e una rapidità vertiginose.

Quando dunque noi contempliamo Giove brillante nel cielo di sera, noi non vediamo più in lui un punto perduto fra le stelle della volta celeste, ma un mondo gigantesco in formazione, avvolto da vapori, scaldato da burrasche e da tempeste, laboratorio prodigioso ove si prepara la vita dell'avvenire. E infatti l'avvenire del sistema solare che dobbiamo salutare in lui.

Verrà un giorno, che non è lontano dal cronometro secolare dei cieli, in cui la nostra povera piccola terra estinta girerà come un triste cimitero intorno al sole sempre ardente, sempre giovane.

Tutta la sua storia scomparsa, tutti gli splendori svaniti; le generazioni umane si saranno succedute per non lasciar nulla dietro ad esse; ed una pietra mortuaria non ricorderà il posto ove il nostro defunto pianeta andrà a rendere l'ultimo respiro.

## La situazione in Serbia.

Si annunzia da Belgrado: «Durante il giuramento delle truppe fatto alla vecchia costituzione, 27 ufficiali, di varie località, rifiutarono di prestare giuramento dimettendosi dalle loro cariche. Moltissimi altri ufficiali non comparvero all'appello. Verrà proceduto contro di loro.

Contro il Pasic fu promulgato il bando; ritornando in Serbia, verrebbe subito arrestato.

Sono prive di fondamento le notizie date dai giornali esteri che l'ex-re Milan assuma il comando dell'esercito in qualità di ispettore generale.

---

Le ufficiose *Srbske Novine* scrivono che le nuove elezioni per la *Skupcina* avranno luogo soltanto l'anno venturo.

Gli sforzi dell'ex Re Milan, che è oggi il vero Re e di Nikolajevic sono diretti a concludere un compromesso fra i liberali e i progressisti onde combattere le mene dei radicali, i quali, abbenchè momentaneamente accasciati, non sono disposti a piegarsi ai voleri di Milan.

**Cettigne, 24.** Blazo Petrovic, fratello del ministro presidente e cugino del re, ha diretto ai giornali russi un'energica protesta contro le insinuazioni propalate dal governo serbo, ch'egli, durante il soggiorno a Belgrado di due anni, da dove s'allontanò non è molto, fosse stato un agente per conto del principe del Montenegro. Il Petrovic chiama una infame calunnia quest'asserzione e dice che la pretesa congiura antidinastica venne escogitata da Milan il quale in nessun altro modo poteva sopraffare i radicali che con l'infamarli.

## Ciclismo a corte.

Il ciclismo, che fino a qualche anno fa fu uno *sport* molto democratico, comincia ad appassionare anche re, principi e scienziati. Si sa che Leopoldo, re del Belgio, è un ciclista assiduo e conta già... parecchie cadute.

Ora è le volta dei nostri principi. Il duca degli Abruzzi, che due anni fa s'improvvisò alpinista ascendendo la Levanna, il Gran Paradiso, il Monte Bianco, in pochi giorni è diventato un ciclista di resistenza, perchè ha fatto senza fermate — in compagnia di parecchi signori — la gita da Torino ad Ivrea, un percorso di 75 chilometri circa. E il giorno dopo, con lo stesso veicolo ritornò a Torino.

Anche la principessa Letizia è una biciclettista appassionata, ed ogni giorno passa alcune ore nel giardino reale facendo questa ginnastica salutare.

Un altro ciclista appassionato è il senatore Bizzozzero, professore all'Università di Torino, il quale predica coll'esempio l'utilità igienica di questo esercizio, che trova già imitatori anche nelle signore.

## Anti-sifilitico.

Questo specifico, preparato dal chimico Gaetano La Farina, ha la proprietà di curare e guarire coloro, che da anni sono soggetti a tutti i tristi e nojosi effetti della sifilide. — E' un preparato chimico speciale, già esperimentato con lieto successo.

Le manifestazioni sifilitiche si distinguono in primarie, secondarie e terziarie.

Queste due ultime espressioni, meritano qualche schiarimento. Molti si figurano, anche oggi, che il periodo secondario comprende il primo ed il secondo anno, che segnano la comparsa della lesione primitiva dell'induzione, e che le lesioni terziarie si manifestino solo più tardi, a partire dal terzo o quarto anno. Ora questo è un errore; difatti la ulcera, che corrode, divora i tessuti, può benissimo manifestarsi durante il secondo anno della sifilide; mentre si possono vedere comparire manifestazioni secondarie a capo di 4 o 5 anni.

La causa principale della sifilide terziaria è, in generale, l'insufficenza della cura istituita sin dall'inizio del male. Le malattie costituzionali favoriscono pure lo sviluppo dei fenomeni terziarii.

Il sistema nervoso risente gli effetti più o meno gravi dell'infezione sifilitica in tutti i periodi della medesima.

Assodata la natura della lesione, si deve somministrare subito l'**Anti sifilitico**.

Sotto l'influenza di tale cura, si ritorna dopo un periodo di 40 o 60 giorni alla vita. Avrete una vera risurrezione. L'ipoglobulia si modifica favorevolmente ed i globoli rossi del sangue aumentano come per incanto.

L'**Anti sifilitico** è usato con effetti sicuri e pronti nella sifilide contratta ed ereditaria, nelle vegetazioni e pustole mucose; guarisce, inoltre, le ulcerazioni erpetiformi delle labbra e l'erpete boccale febbrile; l'eruzione eczematosa, anche diffusa a tutto il corpo, ribelle a qualunque cura.

Tale specifico si spedisce a chi lo richiede mediante pagamento di sole lire 5, diretto al Prof. Gaetano la Farina, Palermo, Via Tornieri, 65.

# *Cronaca Provinciale.*

### La rabbia.
### La museruola ai cani.

Spilimbergo, 24 maggio.

Troppo recenti sono i fatti di Conegliano e di Barcis, troppi i ricordi dolorosi in questo paese, perchè si possa non desiderare un provvedimento di sicurezza, quale sarebbe quello di prescrivere che i cani, specie in questa stagione, vadino muniti di museruola.

La rabbia, impropriamente chiamata *Idrofobia*, è una malattia gravissima, inguaribile, osservata principalmente nei carnivori, come lupo, volpe, gatto, jena, sciacallo, ma trasmissibile col morso anche agli erbivori solipedi grandi e piccoli ruminanti, compreso il camello, ai rosicchianti, coniglio, porco d'India, ratto, ai majali, agli uccelli, all'uomo.

Non v'ha famiglia più o meno agiata che non abbia un cane in casa, o di lusso, o di caccia, o da guardia, e specie questi ultimi la notte affamati disertano in traccia di quel boccone che non è loro dato rinvenire nei corti i delle case.

La rabbia si sviluppa per moltissime cause e per cause non reputate capaci di produrre la terribile malattia come, ad esempio, il clima, i grandi calori e gli ardenti raggi del sole. Oltre, i freddi rigorosi, la privazione di alimento o quella delle bevande, il cibo putrido e le acque impure, i dolori fisici, i patemi d'animo, lo spavento, la sequestrazione e l'uso dei mezzi coercitivi, la impedita soddisfazione dell'istinto sessuale, la sottrazione dei figli alle cagne, l'età, il sesso, la razza ect. ect.

L'altro giorno una donna del suburbio che tranquillamente attraversava la via della Ciata di Sotto, venne morsicata al polpaccio da una cagna che aveva i figlioletti — non vogliamo asserire, che questa fosse stata idrofoba — ma sembraci che far portare la museruola ai cani, sarebbe una misura eminentemente precauzionale e dovrebbe essere osservata generalmente, checchè ne dica il mio amico Zanetto Sarcinelli.

A giorni avremo fra noi non pochi ufficiali e fra i tanti che ne abbiamo conosciuti, pochi sono quelli che non posseggono cane.

Tutto ciò per venire ad una conclusione logica, coloro, i quali vogliono darsi il lusso di tenere cani, abbiano la compiacenza di munirli di museruola.

Per i cani forestieri, si istituisca il canicida, ed in paese non sarà difficil trovare chi ne assuma le funzioni.

*Fra Martino.*

### Rettifica.

*Egregio Sig. Direttore,*

Spilimbergo, 23 maggio.

La prego rettificare errore incorso nel *Comunicato* in data 20 corr. che riguarda la rinuncia del Sindaco nella parte a Il paese di Spilimbergo *è degno di migliore rappresentanza e non rappresentante.*

L'avverto poi corre voce, che abbia questo Sindaco ritirate le dimissioni.

### Per il poligono di Spilimbergo.

Sappiamo che il 75 reggimento fanteria di guarnigione a Padova partirà il 19 prossimo giugno per Spilimbergo per le esercitazioni di tiro.

### Piccolo incendio.

Avvenne in Ravascletto, nel fienile di Giacomo De Crignis e sorella Maria, che n'ebbero a risentire un danno di lire 18) per fieno distrutto e di lire 350 per guasto al fabbricato.

---

### Corriere goriziano.

Gorizia, 24 maggio.

**Esposizione artistica** — Sebbene per quanto riguarda festeggiamenti, nulla sia ancora stato stabilito, mi piace annunciarvi che l'on. Comitato esecutivo dell'esposizione, è intenzionato di aprire a quell'epoca il Teatro di Società con uno spettacolo d'opera importante, sotto la direzione del signor maestro Bavagnoli, il quale di recente quì tanto si distinse, come pure di tenere qui una domenica o l'altra, nel bosco Panoviz, un grande e svariato trattenimento, nel cui programma vi sarà pure il tiro al piccione e infine di organizzare delle corse velocipedistiche.

**Elezione del Podestà.** Il Consiglio, raccoltosi in conferenza privata martedì sera dopo la seduta, fissò di procedere *mercoledì p. v.* a mezzodì all'atto solenne della nomina del Podestà.

# *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 o suolo sul m.20*

MAGGIO 25 Ore 8 ant. Termometro 20.
Min. Ap. notte 16. Barometro 748
Stato Atmosferico Piovoso
Vento pressione calante

24 Maggio 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 25. Minima 142.
Media 2'.12 Acqua caduta m|m 1.5
Altri fenomeni

### Bollettino astronomico.

2 5MAGGIO

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Cent. | 4.18 | leva ore | —.— |
| Passa al meridiano | 12.37 | tramonta | 8.39 |
| Tramonta » | » 7.30 | età giorni | 20 |

### Le cartoline vaglia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Regio Decreto:

«Art. 1. E' data facoltà all'Amministrazione delle Poste di affidare agli spacciatori di generi di privativa, già incaricati della rivendita dei francobolli e delle altre carte valori postali, non che ai rimanenti rivenditori privati delle carte valori stesse, anche la rivendita delle cartoline-vaglia, mediante uno sconto che sarà determinato per decreto ministeriale, e non potrà in verun caso superare il dieci per cento del o importare delle tasse dovute all'Amministrazione medesima, per l'alienazione delle dette cartoline.

«Art. 2 Il presente decreto avrà effetto dal 1 o maggio 1894

### Sequestri a ragazzi

Ieri i Vigili urbani sequestrarono, a que' monelli che sprecano i danari lasciati loro incautamente dai genitori, in giuochi, ogni festa, dando saggi di turpiloquio che fanno schifo:

Un giuoco di boccie, sulla piazzetta del Gelso, quattro mazzi di carte con cui si giuocava il famigerato *bancùz* dietro la Chiesa di San Giorgio e fuori porta Aquileia e in prossimità della porta di San Lazzaro, sul terreno fra il Ledra e la strada di circonvallazione interna.

Un aneddoto a proposito di quest'ultimo sequestro. Uno dei ragazzi giuocatori, vistosi cogli altri in mezzo a due vigili urbani in borghese che sorpresero il giuoco, sgusciò loro di mano e spiccato un salto nel Ledra — ivi abbastanza profondo — attraversò la fabbrica di birra scavalcandone qualche palizzata e muro e fuggì verso la campagna.

### Sequestri di commestibili.

Da qualche giorno, i Vigili urbani spiegano una lodevole operosità nel sequestrare commestibili guasti. Ieri a parecchi rivendugliole di Mercato Nuovo sequestrarono circa un quintale di patate germoglianti e dieci chilogrammi di fagiuoli pur col germ glio; e sur una baracca dello stesso Mercato sequestrarono pane di pessima cottura e confezionato con farina scadente.

Del pane fu mandato un campione all'assaggio per verificare se mai nella farina fossero state immischiate sostanze nocive.

### Statistica municipale.

Abbiamo già detto che, in aprile, i nati vivi furono 83; i nati morti 3; i morti 65 Prendendo tutto il quadrimestre (gennaio, febbraio, marzo ed aprile) si ha un totale di 312 nati vivi e di 346 morti. Dei nati, appartengono al comune 297; dei morti, 293. Il maggior numero di morti, avvenne per infiammazione acuta dell'albero bronchiale e dei polmoni (61), cui potrebbesi aggiungere altri 23 morti per infiammazione cronica degli stessi organi, e si ha un totale di 84 morti per malattie polmonari.

L'emigrazione fu nel mese di 74 persone e l'immigrazione di 86. Nel quadrimestre emigrarono 293 persone e immigrarono 343.

### Corso delle monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 225.— | Marchi | 137 50 |
| Napoleoni | 22 30 | Sterline | 28 05 |

### Cooperativa Generale Udinese di consumo.

Un comunicato, pubblicato sul numero del 22 and. di codesto accreditato giornale, portante le firme di alcuni fornai della città, contiene una protesta contro questa Cooperativa per avere la medesima aperto un forno allo scopo di provvedere direttamente il pane ai propri soci. Ora m'importa di rettificare alcune inesattezze di fatto e di apprezzamento che nel comunicato medesimo sono incorse.

In primo luogo questa Cooperativa è *generale* e accoglie perciò nel proprio seno non già gl'impiegati civili, ma *tutti i cittadini, a qualunque classe appartengano.* Tutti coloro p. es. ai quali interessasse di avere il pane bianco di prima qualità a soli cent. 36 al Cg. portato a domicilio, non hanno altro che da inscriversi soci, versando contemporaneamente L. 1 25 di tassa d'ammissione e L. 2 00 a conto capitale, per potere immediatamente partecipare ai vantaggi che offre la Società.

In secondo luogo, nessuno estraneo alla Società stessa, ha diritto di elevare reclami contro pretesi abusi che l'Amministrazione potesse commettere. La legge, sotto la tutela della quale la Cooperativa si è costituita, dispone già di sufficienti mezzi di vigilanza, acciocchè nessun abuso possa avvenire.

Circa i privilegi che si vuole godano le Cooperative, è arma questa ormai spuntata essendo dimostrato che si riducono a nulla, per quelle specialmente, come la Generale Udinese, che non possono godere l'esenzione del dazio consumo. L'imposta di Ricchezza Mobile, infatti è pagata anche da esse colla differenza che nemmeno un cent. del reddito può sfuggirvi, i bilanci venendo regolarmente pubblicati a termini di legge.

Il Presidente
*Bassi.*

### Congratulazioni ed auguri

Come abbiamo annunciato ieri, il signor avv Augusto Mitteoli Vice Presidente presso il nostro Tribunale nominato a presiedere quello di Volterra.

La promozione non poteva essere più meritata, e per l'intelligenza eletta e per le rare doti del cuore.

Con essa noi perdiamo uno dei migliori Magistrati nostri.

Dell'opera sua, della sua integrità ed imparzialità, della sua fine e sempre buona arguzia toscana resterà lunga e duratura memoria in quanti il conobbero, e se da un canto dobbiamo congratularci della promozione che sappiamo appagare i voti dell'esimio Magistrato, dall'altro non possiamo nascondere un senso di profondo rammarico per la sua dipartita.

Nella ridente Toscana dove in breve saprà, col suo ingegno, colla sua cortese bontà, acquistarsi eguali simpatie ed ammirazione, vogliamo sperare non porterà sgradito ricordo del nostro Friuli.

### Il tempo.

Siamo ricaduti alla pioggia. Ma ben peggiori sono le notizie che vengono dall'estero e massime dall'Inghilterra. Ivi è ritornato l'inverno; tempeste di neve sono avvenute nelle contee di Berk, di York e di Kent; sulla costa orientale di Kent ed in tutta la vallata del Tamigi gli alberi fruttiferi ed i campi di patate hanno gravemente sofferto. La notte dal 21 al 22 parecchie fontane nei sobborghi di Londra erano completamente gelate.

In Francia, dopo le devastazioni grandinate, vi fu forte abbassamento di temperatura. Ma da due giorni con la pioggia anche il termometro è risalito.

Da noi, predomina lo scirocco e la temperatura si mantiene elevata.

### I prezzi della foglia.

Sempre elevati sono i prezzi della foglia. sul nostro mercato. Anche oggi per foglia senza bastone, si pagarono: lire 15, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 30 al quintale; per foglia con bastone, lire 11, 11 50, 12, 13, 14, 15, e 17 al quint.

### L'arresto di un questuante.

Abbiamo riferito ieri che certo Augusto Beltrame di Giovanni, fu deferito per questua alla Pretura. I Vigili lo arrestarono per ubbriachezza. Il Beltrame aveva il taccuino abbastanza ben fornito di denari: carte da cinque e da uno. Il Beltrame importunava per ottenere la carità, asserendo di andare soggetto a mal caduco.

Era uscito di carcere o ieri stesso o ieri l'altro.

### Teatro Nazionale.

**Compagnia Scandola - Simoni.**

Ieri sera la *Linda di Chamouny*, ebbe per parte dell'intera Compagnia un'ottima esecuzione.

Gli artisti tutti furono applauditi.

Quanto prima il dramma interessantissimo la *Gobba.* ed il dramma in versi dal titolo PAOLO dell'avvocato Domenico Galati.

Si approssima la serata d'onore di quell'esimia prima attrice ch'è la signora FRANCHINA SIMONI.

### Echi del processo Morgante Fabris.

Jeri nel riportare dal giornale il *Gazzettino* di Venezia il resoconto del Processo Morgante-Fabris dibattutosi testè alle Assise di Treviso, riferimmo anche la chiusa, parendoci di notare in essa, più che un reale apprezzamento dei risultati della causa, un elogio all'avv. difensore. Poichè però vi fu taluno il quale diede a quelle parole interpretazione diversa; teniamo a dichiarare non essere nelle abitudini nostre di commentare i verdetti giudiziari e che da questa linea di condotta non intendemmo nepure ieri decampare.

### Per la Camera del lavoro.

Sappiamo che il Comitato promotore di questa istituzione e gli aderenti ad essa i quali già studiarono il progetto dello Statuto, si raduneranno domani sera, sabato.

### Arresti.

Fu arrestato ieri Giacomo Mestroni casellante ferroviario, dovendo egli espiare la pena di mesi 5 e giorni 25 di reclusione cui venne condannato per furto.

### Un comunicato

ricevemmo dal nob. Gustavo avv. Colombatti; ma tardi per essere inserito oggi. Lo pubblicheremo domani.

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Gori Lidia.*

Furlani Giuseppe lire 1.

di *Simonetti Maria.*

Scrosoppi Giuseppina e Giulia lire 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

*Avvertenze.* — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

---

## AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti**, nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

*Lorenzo Muccioli*
Fabbricante di polveri piriche.



## Gazzettino Commerciale.

### Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 23 maggio.

Continua sempre la fiacca in tutti gli articoli ed i mercati sono ognora scarsi.

*Lo stato della campagna.* Si lamenta la troppa abbondanza di pioggia e si desidera vivamente ritorni il bel tempo.

Il granoturco in molti luoghi è spuntato ed in altri è ancora da seminare.

S' incominciò i tagli delle erbe spagne.

In complesso le nostre campagne sono in buone condizioni e promettenti, specialmente se il tempo si fa bello.

Frumento. — Il frumento si quota da lire 18 a 19 il quintale. Le ricerche sono limitatissime.

All'Estero. — Il frumento sui mercati esteri è sempre in ribasso, alla qual cosa contribuisce lo stato delle campagne, che dovunque, tranne qualche inconcludente e parzialissima eccezione, si presenta bellissimo e promettentissimo.

In Italia. — Quando è detto che tutti i cereali continuano a ribassare, è detto tutto.

Il frumento è offerto con grande insistenza.

Granoturco. — Nel granoturco, lo stesso andamento degli altri cereali. Poche domande e prezzi in ribasso.

Segala da lire 11 25 a 12 all' ettolitro.
Fagiuoli. Fiacchi.
Avena. Ferma.

### Sete.

**Lione** 23. Mercato di aspettativa anche stante le notizie contradditorie sul raccolto bozzoli.

**Milano** 23. Pochi affari ed a prezzi deboli. Da varie provincie vengono notizie di lagni nei bachi; però bisogna andar prudenti nell' accoglierle.

## Una frode alla cassa municipale di Milano

### per 100 000 lire

### Il suicidio del colpevole.

Era assai noto a Milano il signor Riccardo Ghiringhelli, giovanotto, che faceva vita molto brillante. Pochi anzi sapevano ch' egli fosse un impiegato municipale, giacchè oltre al far vita dispendiosa era cointeressato in molte altre speculazioni.

In questi ultimi giorni essendosi constatato un rilevante ammanco in Cassa, si fece una diligente verifica, in seguito alla quale si potè stabilire che la Cassa aveva pagato due volte una quantità di *coupons* per un ammontare di circa 100 mila lire.

Le operazioni dei *coupons* erano affidate al Ghiringhelli, del quale, in Municipio, si aveva una fiducia illimitata.

Da quattro o cinque giorni il Ghiringhelli erasi dato malato. Nella mattina dell' altro giorno però fu visto alla gara di tiro a segno fuori porta Romana. Sembrava preoccupatis mo.

Verso le 14 di ieri, un delegato di pubblica sicurezza seguito da due agenti, saliva all' abitazione del Ghiringhelli. Il funzionario era munito di mandato di cattura per arrestarl .

Il Ghiringhelli che si trovava a letto, avvertito dalla cameriera, della visita deve avere senza dubbio compreso di che si trattava. Rispose alla cameriera che si sarebbe subito levato.

Mentre la domestica usciva per riportare la risposta al delegato, rimbombarono un dopo l' altro due colpi di rivoltella.

Il Ghiringhelli erasi ucciso, sparandosi alla tempia destra.

Il suicida, avrebbe lasciato una lettera nella quale, confessando la sua colpa, dichiarava che preferiva la morte al disonore.

Il Ghiringhelli era da tutti creduto molto ricco perchè aveva eccellenti parentele e anche perchè soltanto colla ricchezza si sarebbe potuta spiegare la vita ch' egli faceva.

## Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

E' stata distribuita la relazione della Commissione sul progetto di legge già presentato dall' onorevole Lacava sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il disegno di legge del Governo si compone di 13 articoli, che nel progetto della Commissione diventano 12, essendo stato soppresso l' art. 5 relativo alle puerpere.

Nel progetto della Commissione, il limite di massima per l' ammissione dei fanciulli al lavoro, da 9 è portato a 10 anni. Si determinano poi le condizioni per l' ammissione in via di eccezione a 9 anni.

Un regolamento da approvarsi per decreto reale determinerà le norme per l' applicazione di questa legge. In tale regolamento verranno determinati i lavori pericolosi e insalubri nei quali non si potranno impiegare i fanciulli inferiori ai 15 anni. Per le donne minorenni il lavoro di notte è vietato. Il ministro d' agricoltura può conferire deroghe a questa disposizione, sentito il parere del Consiglio provinciale sanitario della regione.

Così pure sono consentite deroghe alla disposizione che alle donne minorenni e ai fanciulli fino ai 15 anni consente un giorno di riposo obbligatorio ogni settimana.

Secondo il progetto della Commissione, i proprietari, gerenti, direttori o cottimisti degli opifici industriali, delle cave e delle miniere che impiegano fanciulli o donne minorenni, dovranno adottare e far eseguire, tanto nei locali di lavoro e relative dipendenze, quanto nei dormitori, tutti i provvedimenti necessari per garantire la vita, la salute e la moralità di essi.

Il relatore consiglia il Governo a esaminare se non sia opportuno estendere la provvida tutela dello Stato anche ai fanciulli destinati ai teatri e ad altri spettacoli pubblici non contemplati nell' articolo 48 della legge 22 dicembre 1888 sulla pubblica sicurezza, i quali non sono forse meno nocivi all' igiene e sono certo deleteri per la moralità delle generazioni crescenti, in cui è riposto l' avvenire della patria.

## *Notizie telegrafiche.*

### Il processo dei rumeni.

### Fra P. M. e difensori.

**Klausenburg,** 24 Nella seduta d' oggi fu letto il testo del numero del *Memorandum.*

Allorchè il presidente invitò il Pubblico Ministero a pronunciare la requisitoria, l' accusato dott. Ratziu chiese la parola per fare una dichiarazione.

Il Tribunale si oppose.

Il dottor Lucaciu protestò energicamente.

Il Pubblico Ministero fece una breve requisitoria.

Disse che gli accusati hanno attaccato l' unione dello Stato, e disse che gli accusati si sono presentati a Somrono senza avere diritti nazionali e politici, diritti che non avranno mai.

Attribuì poi agli accusati scopi sovversivi con la pubblicazione del *Memorandum,* e concluse chiedendo un verdetto di colpabilità per l' agitazione contro l' unità dello Stato.

Il dott. Ratziu in nome di tutti gli accusati dichiarò che durante il processo il Tribunale si condusse a loro riguardo con una violenza ed una brutalità senza esempio, mentre i giurati sono contemporaneamente parte interessata. Soggiunse che gli accusati ricusano di difendersi perchè le Assise di Clausemburg sono indegne di giudicare le aspirazioni del popolo rumeno.

Disse che non i rumeni ma i magiari si devono discolpare dinanzi il mondo civile che condanna la loro tirannide. Conclude che si potrà disporre della vita fisica dei singoli accusati, ma non soffocare la coscienza che è la coscienza del popolo rumeno.

Vivissimi applausi salutarono lo splendido discorso.

Il presidente fece sgombrare la sala e levò la seduta.

Domani vi sarà la sentenza.

### Per far saltare lo czar!

**Londra,** 24 Il *Times* ha da Pietroburgo: La polizia avrebbe scoperto che la casa, destinata a ricevere lo Czar durante le grandi manovre presso Smolensko e la chiesa vicina era minata.

**Pietroburgo,** 24 Si hanno da Pietroburgo i seguenti ulteriori particolari. I congiurati avevano scavata una mina sotto il castello che abiterà lo czar durante le manovre presso Smolensko.

Fra i complici vi sono degli alti impiegati ferrovi ari.

Inoltre, dentro un battello a vapore sulla Neva, che sbarcava carbone, si scoprirono cinquanta casse di dinamite e molte bombe.

In una perquisizione fatta nella casa della baronessa Marik si trovò la lista di tutte le signore russe affiliate al nihilismo. Continuano perciò gli arresti.

I cuochi di Corte furono cambiati, temendosi attentati contro la famiglia imperiale mediante il veleno.

L' arresto del principe Krapotkine — capo dei nihilisti russi e parente del famoso anarchico — avvenne durante un incendio nella casa da lui abitata sotto falso nome colla propria amante.

Egli si era introdotto in Russia con un passaporto altrui, e viveva da sei mesi a Pietroburgo.

Un impiegato della polizia accorso all' incendio, lo riconobbe e lo arrestò, sequestrandogli varie carte.

Ciò condusse alla scoperta del vasto complotto.

Sinora, nella fortezza di San Pietro e Paolo sonvi centoventi congiurati arrestati!

Una studentessa di medicina, sfuggita agli sbirri che l'avevano arrestata di nottetempo, obbligandola a seguirli seminuda, si buttò da un ponte nella Neva e morì.

### Nuove battaglie nel Brasile.

**New York,** 24 La *New York Herald* e la *Libertad* annunziano che dal 15 corr. vi furono gravi combattimenti fra gli insorti di San Salvador e le truppe del governo.

Vi furono tre mila morti e numerosi feriti.

## ORARIO DELLA FERROVIA

### Partenze da Udine.

| | Ora | | Destinazione |
|---|---|---|---|
| M | 2.— | per | Venezia |
| O | 2.55 | » | Cormons-Trieste |
| O | 4.50 | » | Venezia |
| O | 5.55 | » | Pontebba |
| M | 6.10 | » | Cividale |
| — | 7.03 | » | Pordenone, treno merci con viagg |
| D | 7.55 | » | Pontebba |
| O | 7.57 | » | Palmanova-Portogruaro-Venezia |
| O | 8.01 | » | Cormons-Trieste |
| — | 8.— | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 9.10 | » | Cividale |
| O | 10.40 | » | Pontebba |
| D | 11.25 | » | Venezia |
| M | 11.30 | » | Cividale |
| — | 11.20 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr) |
| M | 13.14 | per | Palmanova-Portogruaro |
| O | 13.20 | » | Venezia |
| — | 14.45 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr.) |
| O | 15.40 | » | Cividale |
| M | 15.42 | » | Cormons-Trieste |
| O | 17.06 | » | Pontebba |
| O | 17.26 | » | Palmanova-Portogruaro |
| O | 17.30 | » | Cormons-Trieste |
| O | 17.35 | » | Pontebba |
| O | 17.50 | » | Venezia |
| — | 17.30 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 19.44 | » | Cividale |
| D | 20.18 | » | Venezia |

### Arrivi a Udine.

| | Ora | | Provenienza |
|---|---|---|---|
| M | 1.30 | da | Trieste-Cormons |
| O | 2.35 | » | Venezia |
| O | 7.38 | » | Cividale |
| D | 7.45 | » | Venezia |
| — | 8.32 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr. |
| M | 9.07 | » | Portogruaro-Palmanova |
| O | 9.25 | » | Pontebba |
| O | 10.15 | » | Venezia |
| M | 10.26 | » | Cividale |
| D | 11.05 | » | Pontebba |
| O | 11.07 | » | Trieste-Cormons |
| — | 12.30 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona) |
| O | 12.55 | » | Trieste-Cormons |
| M | 13.— | » | Cividale |
| O | 15.24 | » | Venezia |
| O | 15.37 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 15.30 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.) |
| O | 16.56 | » | Venezia |
| O | 17.06 | » | Pontebba |
| O | 17.16 | » | Cividale |
| M | 19.37 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 19.30 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona. |
| O | 19.40 | » | Pontebba |
| M | 19.55 | » | Trieste-Cormons |
| D | 20.05 | » | Pontebba |
| O | 20.58 | » | Cividale |
| O | 21.40 | » | Pordenone, treno merci con viaggiatori |
| M | 23.40 | » | Venezia |

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**



# PER INSERZIONI

**nella PATRIA DEL FRIULI**

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

**Non si spediscono *numeri separati,* se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale.***



## Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

*Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.*